



3 minuti per i giovani

*Onorevoli Consiglieri nazionali,
Onorevoli Consiglieri di Stato,*

per leggere questo documento vi basteranno 3 minuti. Solo tre minuti per uno spaccato preciso e pertinente di un oggetto concernente l'infanzia o la gioventù. Per eventuali domande potete inviarci un'e-mail (ekkj-cfej@bsv.admin.ch), telefonarci (031 322 92 26 o 076 540 39 67) o consultare il nostro sito (www.cfig.admin.ch).

Con i migliori auguri di un'ottima sessione primaverile 2011

Pierre Maudet, Presidente CFGI

Per una promozione dell'infanzia e della gioventù al passo coi tempi, lo spirito giusto ha bisogno di carburante

In questa sessione primaverile, il Consiglio degli Stati discuterà quale Camera prioritaria il messaggio concernente la revisione totale della legge federale sulla promozione delle attività extrascolastiche di fanciulli e giovani (10.087). La CFGI invita i rappresentanti dei Cantoni a seguire le orme della loro commissione e ad approvare il progetto (per altro molto ben congegnato). Auspica inoltre che si dia un segnale forte per un maggior impegno finanziario della Confederazione nella promozione delle attività extrascolastiche di bambini e giovani.

Una legge sulla promozione dell'infanzia e della gioventù a misura delle nuove generazioni

La legge sulle attività giovanili degli anni Ottanta è una pietra miliare nella storia della politica dell'infanzia e della gioventù del nostro Paese. Grazie ad essa è possibile sostenere l'importante lavoro delle organizzazioni giovanili, che catalizzano l'interesse dei giovani impegnati e ne mobilitano la partecipazione alla vita sociale. Dopo oltre 25 anni, tuttavia, la normativa va adeguata alle condizioni di vita delle nuove generazioni. La convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo prescrive la partecipazione dei bambini, determinati aspetti dell'evoluzione della società impongono un sensibile rafforzamento delle attività giovanili aperte. La CFGI considera pertanto il progetto un passo fondamentale della strategia con cui la Confederazione persegue una politica nazionale dell'infanzia e della gioventù.

Con niente non si fa niente

Il Consiglio degli Stati discuterà un progetto che non contempla richieste di maggiori sussidi. Ebbene, la CFGI non crede che si possa potenziare la promozione di bambini e giovani gratuitamente. Per questo auspica un segnale forte per la politica dell'infanzia e della gioventù e chiede che i vecchi compiti possano continuare a contare sugli attuali mezzi e che ai nuovi siano destinati nuovi stanziamenti.

Destinare maggiori mezzi alle attività giovanili equivale ad investire nella formazione. La formazione non istituzionale, indispensabile complemento alla formazione scolastica e professionale, non può essere trascurata. Il nostro Paese non può permetterselo.

Ecco perché la CFGI chiede al Parlamento di invitare il Dipartimento federale dell'interno DFI a proporre, in sede di preventivo, un credito per la promozione delle attività giovanili che permetta di mantenere al livello attuale l'offerta delle attività giovanili associative e possa al contempo dare un sensibile impulso alle attività extrascolastiche aperte.